

Titolo 58 “Sicurezza pubblica” (bb. 4)

introduzione di D. Riccardo Armando

Le competenze del Comune di Roma in materia di misure di sicurezza, affidate al Comune “subordinatamente bensì alla polizia generale”, dall’art. 50 del Mutu proprio del 2 ottobre 1847 si riferiscono:

“1° Alle fabbriche, che minacciano rovina, alle cose che si gettano, o si sospendono, al vagare d’individui, e di animali pericolosi.

2° Agl’incendj dentro e fuori della città, prevenendoli, o riparandoli, al quale oggetto dipenderà da essa il corpo de’ Vigili.

3° Alle alluvioni, e inondazioni del Tevere per ciò che riguarda il soccorso dei cittadini, ed altre opere di beneficenza, e salve sempre le attribuzioni del ministero sulle opere pubbliche.

4° Alle altre attribuzioni relative alla sicurezza medesima degli abitanti, che in qualunque modo venissero dai nuovi regolamenti di Polizia affidate alla Magistratura”.

Per quanto riguarda la sicurezza dagli incendi, una parte della documentazione si trova raccolta nel *Titolo 18 “Corpo dei Vigili”*. Confluisce nel *Titolo 58* principalmente la documentazione relativa ai controlli sui fienili e pagliai. Tali operazioni, a cui interveniva personale specifico (architetti ispettori dei fienili, e periti fienai, dipendenti dalla Divisione III Acque e Strade) andavano dalla concessione delle licenze per la costruzione di nuovi fienili all’emanazione, reitarata nel maggio di ogni anno, di disposizioni riguardanti i termini per la riposizione di fieno e paglia; consistendo anche nelle visite di controllo sui depositi, sui quali il Comune riscuoteva, fra l’altro, una tassa. In proposito si segnala, dalla metà degli anni Cinquanta, una tendenza, attestata da alcuni provvedimenti di carattere generale e più estesamente dalle pratiche conservate, a limitare la presenza di depositi di fieno e paglia all’interno della città e a favorirne viceversa la dislocazione fuori dalle mura¹.

Accanto al controllo sui fienili e pagliai, gli altri aspetti dell’attività del Comune in materie di pubblica sicurezza costantemente attestati nelle carte del *Titolo 58* sono costituiti dai provvedimenti specifici in materia di sicurezza degli edifici e soprattutto dalla normativa e dal controllo sugli stabilimenti di balneazione che venivano aperti stagionalmente sulle rive del Tevere. Meno frequente è la presenza di affari riguardanti altri aspetti delle competenze affidate al Municipio, quali l’igiene, gli animali pericolosi, l’illuminazione stradale.

¹ Elenchi e piante di fienili, redatti negli anni 1850-1853 si conservano in *Miscellanea ex-Camera Capitolina*, voll. 24 - 29.